

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL GIORNO 24 OTTOBRE 2017**

N. 10

Il giorno 24 ottobre 2017 – alle ore 15.00 – presso una sala del Rettorato – Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 – si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca.

PRESIDENTE

Il Magnifico Rettore
Prof. Maria Cristina Messa

SEGRETARIO

Il Direttore Generale f.f.
Dott. Marco Cavallotti
assistito per le operazioni relative alla verbalizzazione dalla
Dott. Emanuela Mazzotta

Sono presenti

Prof. Giovanni Chiodi
Prof. Raffaella Meneveri
Prof. Serafino Negrelli
Prof. Luigi Nicolais
Prof. Francesco Nicotra
Dott. Maria Bramanti
Dott. Alberto Cassella
Sig. Lorenzo Morandi

Assenti giustificati

Dott. Livia Pomodoro
Dott. Mariacristina Rapisardi

Assistono alla seduta

Prof. Paolo Cherubini
Dott. Pasquale Iannantuono,

Pro-Rettore Vicario
Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Rettore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni del Rettore
Infrastrutture, approvvigionamenti, bilancio e patrimonio
Provvedimenti per il personale
Provvedimenti per la ricerca, brevetti, spin-off e trasferimento tecnologico
Provvedimenti per la didattica e regolamenti
Varie ed eventuali

(Deliberazioni discusse: dalla n. 536 alla n. 590, totale n. 55)

.....OMISSIS.....

INFRASTRUTTURE, APPROVVIGIONAMENTI, BILANCIO E PATRIMONIO

.....OMISSIS.....

Deliberazione n. 543/2017/CdA PROPOSTA DI PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO AI SENSI DELL'ART. 63, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS 50/2016 PER IL SERVIZIO DI FORNITURA DI UNA SOLUZIONE INTEGRATA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO IN MODALITÀ SOFTWARE AS A SERVICE

UOR proponente: Area Sistemi Informativi

RUP: Dirigente dell'Area Sistemi Informativi Dott. Stefano Moroni

Il Prof. Giovanni Chiodi illustra l'argomento in oggetto e ricorda che in data 01/07/2016 codesto Ateneo è subentrato all'ex Consorzio CIDiS per il diritto allo studio prendendone in carico tutte le attività e che, per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi del consorzio, ne ha ereditato le piattaforme tecnologiche tra le quali la procedura gestionale SIRiO di proprietà del consorzio e sviluppata e mantenuta dalla società Space Informatica S.R.L.

Alla luce delle nuove esigenze e dei nuovi flussi operativi per la gestione del diritto allo studio è stato necessario modificare con urgenza e in tempi strettissimi la piattaforma per integrarla nei processi del sistema informativo universitario. Considerati gli strettissimi vincoli temporali e la complessità dei processi in essere per la gestione del diritto allo studio, non essendo possibile l'acquisizione e la personalizzazione di altra piattaforma, in accordo con l'Amministrazione si decise di adattare la piattaforma ex Cidis al sistema informativo di Ateneo per permettere all'Ateneo di gestire le domande di beneficio con risorse interne.

Considerata l'obsolescenza dell'architettura software della piattaforma, che avrebbe richiesto la sua intera reingegnerizzazione, si avviò contemporaneamente uno studio di fattibilità per la sua sostituzione con altro sistema di concezione più moderna, su architettura web, modulare e con erogazione di tipo SaaS.

Considerato l'elevato grado di integrazione richiesto con i software per la gestione della didattica e dei contributi studenteschi realizzati da CINECA e in produzione presso l'Ateneo, Esse3 e U-GOV, si decise di approfondire la possibilità di ricorrere a risorse del Consorzio.

L'Ateneo si coordinò con l'Università dell'Insubria, anch'essa facente parte dell'ex Consorzio CiDis e nella medesima situazione, con l'obiettivo di fare sistema e condividere esperienze e risorse anche in un'ottica di economia di scala.

A seguito dell'analisi condotta congiuntamente con CINECA per la realizzazione di una piattaforma gestionale per il diritto allo studio, piattaforma non presente nel portafoglio dell'offerta del Consorzio, si giunse a una valutazione economica ritenuta eccessiva e si ritenne opportuno effettuare un'analisi di mercato per individuare le soluzioni più interessanti dal punto di vista funzionale ed economico.

Considerata la particolarità del servizio di gestione del Diritto allo Studio, che nel caso lombardo è affidato direttamente agli Atenei, e i vantaggi derivanti dal poter mettere a sistema con altre realtà universitarie una

piattaforma omogenea e condivisa, in termini di sostenibilità e di sviluppi evolutivi, si è proceduto alla verifica dell'esistenza di soluzioni già implementate presso altre Università e/o Enti.

In particolare, a garanzia di expertising in materia e di completezza e scalabilità della piattaforma, si richiede come referenza la diffusione su più enti per la gestione del diritto allo studio sul territorio nazionale.

Dal punto di vista tecnico-funzionale si sono imposti i seguenti vincoli:

- Piattaforma modulare, web-oriented e progettata secondo le linee di sviluppo del paradigma cloud (come richiesto dalla recenti linee guida emanate da AgID nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione);
- Moduli applicativi integrati o integrabili tramite Application Program Interface (API) REST e SOAP;
- Disponibilità del catalogo pubblico di API per interfacciamento con sistemi terzi;
- Possibilità di erogazione del servizio in modalità Software as a Service (SaaS) su canale web senza necessità a applicativi client;
- Integrazione con sistemi di autenticazione basati su protocollo SAMLv2;
- Conformità con le recenti normative di settore, in particolare:
 - Misure Minime per la sicurezza informatica della PA definite dalla circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale – AgID 18 aprile 2017, n.2;
 - Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR General Data Protection Regulation) Regolamento UE 2016/679.

In aggiunta ai suddetti vincoli si è considerato ulteriore fattore decisivo l'eventuale integrazione e interoperabilità con il sistema applicativo per la gestione carriera studenti Esse3 di Cineca, con il sistema di gestione documentale Archiflow di SIAV, con il sistema di gestione contabile U-GOV contabilità di Cineca, con l'infrastruttura immateriale AgID-PagoPA attraverso la soluzione posta in essere con il partner tecnologico Banca Popolare di Sondrio – PopSO, con il sistema di accesso ai servizi ristorativi (attualmente in uso sistema Endered), con le banche dati INPS per la gestione del dato ISEE.

L'esistenza di dette integrazioni, oltre a garantirne la fattibilità, avrebbe effetto sostanziale in termini di TCO in quanto renderebbe superflue, o perlomeno limitate, l'analisi, lo studio di fattibilità e le attività di sviluppo per la loro realizzazione.

Dal punto di vista di processo e delle funzionalità necessarie all'Ateneo si è proceduto all'analisi congiunta con il personale preposto alla gestione del diritto allo studio per la verifica della correttezza dei workflow dell'applicativo.

Tra le soluzioni presenti sul mercato solo due, in prima istanza, avrebbero potuto soddisfare i requisiti richiesti: In4matic e Abadas.

Da un'analisi più approfondita si è verificato che la soluzione In4matic è risultata particolarmente avanzata e rispondente ai vincoli richiesti sia dal punto di vista funzionale sia architettuale; in particolare la soluzione è erogata in modalità As a Service e, disponendo già delle integrazioni necessarie con Esse3, è stato possibile verificarne l'efficacia e la rispondenza in termini funzionali.

La soluzione Abadas, oltre ad avere limitata diffusione e a non risultare integrata con Esse3, non è progettata secondo i vincoli richiesti (testualmente dal sito web del produttore: “ABANET sta sviluppando il porting graduale dei moduli ABADAS alla versione WEB, allo scopo di ridurre ed infine eliminare l’installazione di qualunque software dalla postazione dell’operatore che potrà utilizzare ABADAS attraverso il solo browser”). Per questi motivi non si reputa possedere le caratteristiche minime per una sua adozione.

La scelta ricade quindi sulla soluzione di **In4matic**: il livello delle integrazioni con Esse3, che risulta unico sul mercato, rappresenta un notevole risparmio in termini di analisi e sviluppo e il fatto che la piattaforma sia condivisa con altri Atenei, in particolare con quelli sul territorio lombardo che condividono le medesime esigenze e funzionalità, garantisce determinante vantaggio in termini di sostenibilità nel tempo e la possibilità di mettere a sistema con gli altri Atenei adeguamenti ed evoluzioni del software.

Ulteriore aspetto è la presenza dell’integrazione anche con il sistema di gestione documentale dell’Ateneo, Archiflow, che comporta notevole risparmio in termini di analisi e sviluppo, e la grande diffusione tra le realtà nazionali per la Gestione del Diritto allo Studio (la quasi totalità).

L’Istruttoria e l’Analisi di Mercato effettuate in collaborazione con l’Università degli Studi dell’Insubria sono allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A alla delibera n. 543/2017/CdA).

Il Dirigente dei Sistemi Informativi, Dott. Stefano Moroni, ha visto la pratica.

Al termine della discussione,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista** la Legge Regionale 13 dicembre 2004, n. 33 recante le *Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario*;
- Vista** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228, che prevede l’obbligo, per le istituzioni universitarie, di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni di cui all’art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni e art. n. 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- Visto** il protocollo d’intesa del 19 luglio 2010 tra Regione Lombardia e MIUR in merito ai criteri di assegnazione sperimentale dei benefici a concorso per gli studenti iscritti al primo e secondo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico;
- Visto** il D. Lgs 29 marzo 2012, n. 68 “*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*” e in particolare l’art. 12 che prevede il “*raccordo tra le istituzioni e accordi per la sperimentazione di modelli innovativi* “ di gestione degli interventi;
- Vista** la circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze 5 febbraio 2013, n. 2, con la quale si dispone che, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, le istituzioni universitarie sono tenute a ricorrere al mercato elettronico dell’amministrazione pubblica o al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento;
- Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 208 che all’art. 1, comma 512, prevede che “*Al fine di garantire l’ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività,*

fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti [...]

- Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 208 che all'art. 1, comma 516, prevede che la possibilità di procedere ad acquisti autonomi qualora il bene o servizio non sia disponibile tramite Convenzioni o Accordi Quadro Consip o non idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza;
- Visto** l'art. 32, comma 2 del D. Lgs.18 aprile 2016 n. 50 secondo il quale, prima dell'avvio della procedura di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- Visto** l'art. 63, comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. che stabilisce i casi e le circostanze in cui *"le amministrazioni aggiudicatrici possono aggiudicare appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, dando conto con adeguata motivazione, nel primo atto della procedura, della sussistenza dei relativi presupposti"* e al comma 2, lett. b) prevede che nel caso di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, la procedura negoziata senza previa pubblicazione può essere utilizzata quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico *"qualora la concorrenza è assente per motivi tecnici"* e per *"la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale"* specificando che tali eccezioni *"si applicano solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto"*;
- Vista** la circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale – AgID 24 giugno 2016, n. 2 con la quale si forniscono le prime indicazioni in merito alle *"Modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nelle more della definizione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione"*;
- Vista** la legge 11 dicembre 2016, n. 232 comma 418, la quale modifica il comma 512 della L.208/2015 sostituendo le parole: *«tramite Consip SpA»* con *"tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip [...]"*;
- Vista** la circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale – AgID del 18 aprile 2017, n. 2, recante *Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni* in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015;
- Visto** il *"Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017 – 2019"* previsto dalle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) e approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 31 maggio 2017;

DELIBERA

all'unanimità, di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'espletamento di una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara con un solo operatore economico ai sensi dell'art. 63 comma 2,

lett. b) del D.Lgs. 50/2016, mediante il Mercato elettronico della pubblica amministrazione – MEPA, con l'impresa In4matic Srl con sede legale in via Garibaldi 100, 27013 Chignolo Po (PV), P. IVA 01972110181, per il servizio di fornitura di una soluzione integrata per la gestione dei servizi per il Diritto allo Studio in modalità software as a service per un periodo di tre anni (1 luglio 2018 – 30 giugno 2021).

L'onere economico massimo previsto, pari a € 165.000 IVA esclusa, graverà sul bilancio universitario alla voce CA.C.02.08.01.04, degli esercizi finanziari rispettivamente:

- 2018: € 15.000, per spese di startup e migrazione dei dati, e € 50.000 per canoni di hosting e manutenzione;
- 2019: € 50.000 per canoni di hosting e manutenzione;
- 2020: € 50.000 per canoni di hosting e manutenzione.

La presente delibera è letta e approvata seduta stante.

.....OMISSIS.....

Non essendovi altri argomenti da trattare, il Rettore dichiara chiusa la seduta alle ore 17.15.

IL SEGRETARIO
Dott. Marco Cavallotti

IL PRESIDENTE
Prof. Maria Cristina Messa

Totale pagine n. 7